

Alla cortese attenzione della dott.ssa Macchitella

E.P.C. del Sig. Sindaco di Brindisi, dott. Giuseppe Marchionna

Spett.le Dirigente,

in riferimento alla Vostra PEC del 12 febbraio 2026, la scrivente Associazione, nella persona del legale rappresentante, formula il presente riscontro formale, anche ai fini di piena tutela dei propri diritti, interessi legittimi e dell'immagine istituzionale.

1. Stato dell'immobile e criticità strutturali

Si conferma che l'architetto incaricato, dott.ssa D'Angelo, ha già effettuato sopralluogo tecnico presso la struttura, riscontrando numerose criticità strutturali, impiantistiche e funzionali, tuttora persistenti, tali da non consentire la piena fruibilità dell'immobile da parte della comunità e degli associati.

Tali criticità, già più volte segnalate formalmente, hanno comportato l'impossibilità di svolgere regolarmente diverse attività programmate, con conseguente danno organizzativo, economico e reputazionale per l'Associazione.

A titolo meramente esemplificativo questo ha causato:

- impossibilità di utilizzo dei locali interni nel periodo estivo per mancato funzionamento dell'impianto di climatizzazione;
- non abbiamo potuto ospitare i collaboratori della Polisportiva Bozzano, in quanto i campi di pallacanestro e pallavolo e le relative recinzioni risultano non idonei;
- non è stato possibile avviare corsi di falegnameria, ceramica con tornio, elettronica e altre attività laboratoriali per la mancanza di prese elettriche adeguate, non potendo ricorrere all'uso massivo di prolunghe per evidenti motivi di sicurezza.

Tali condizioni risultano oggettive, documentabili e non imputabili alla scrivente Associazione.

2. Spese sostenute e oneri di gestione

Si precisa che nessuna richiesta economica è mai stata avanzata nei confronti dell'Amministrazione comunale per la gestione dell'immobile da parte della scrivente. Al contrario, ci era stato comunicato che il Comune aveva ottenuto un finanziamento per Tuturano, e che a noi erano state destinate € 53.000,00, quale contributo "startup" da destinarsi a beni e servizi e non alla gestione dell'immobile.

A conferma di ciò, tutte le spese sostenute per il ripristino e la rifunzionalizzazione dei locali — pulizia straordinaria, montaggio e sanificazione delle suppellettili fornite dal Comune, sistemazione dei servizi igienici, ripristino di intonaci, chiusura di varchi utilizzati da animali,

acquisto di arredi e attrezzature, riparazioni dell'impianto elettrico, cura del verde — sono state interamente a carico della nostra associazione senza mai avallare nessuna pretesa.

La struttura è stata consegnata a noi in condizioni estremamente approssimative, come possono testimoniare numerosi volontari che hanno contribuito gratuitamente alle attività di pulizia e sistemazione, tra cui funzionari ONU, docenti, operatori delle forze dell'ordine, musicisti, scrittori, artigiani, operai e tecnici.

Inoltre, ci era stato comunicato che il Comune avrebbe partecipato ad ulteriori bandi a sostegno delle nostre attività future, cosa che ad oggi non risulta essere avvenuta. La nostra idea vista la situazione contingente e particolare di Tuturano, era quella di creare tutte le attivita' in forma gratuita per l'utenza, garantendo un rimborso spese agli insegnanti: purtroppo questo non e' stato possibile.

Resta pertanto agli atti l'ingente impegno economico, operativo e organizzativo profuso, senza alcuna forma di rimborso, contributo o ristoro mai richiesti.

3. Sicurezza, igiene e responsabilità

La scrivente ha adempiuto integralmente e autonomamente a tutti gli obblighi normativi in materia di sicurezza, prevenzione, igiene e tutela della salute, dotandosi di:

- Documento di Valutazione dei Rischi della struttura;
- Polizze assicurative RC, furto e incendio;
- Servizi di vigilanza privata;
- Personale certificato antincendio, primo soccorso, sicurezza e HACCP
- Macchina lavapavimenti industriale

Si precisa che la responsabilità della scrivente è limitata alle sole attività direttamente gestite, non potendo in alcun modo rispondere di condotte, omissioni, carenze organizzative o igienico-sanitarie riferibili ai cogestori della struttura autorizzati dal Comune all'utilizzo degli spazi che dovrebbero avere per legge quanto prima elencato.

4. Gestione degli spazi e criticità legate alla cogestione

Si rappresenta che la presenza di soggetti cogestori e dei loro ospiti ha generato ripetute situazioni di grave degrado, disordine e mancato rispetto degli ambienti comuni, tali da compromettere:

- il decoro della struttura;
- l'igiene degli spazi;
- la sicurezza dei locali;
- il corretto svolgimento delle attività associative.

In particolare, si evidenziano:

Distinti saluti.

Umberto de Vitti

Presidente dell'Associazione IL CURRO - APS

ImmaginAble), senza alcun coinvolgimento formale dei gestori legittimi dell'immobile, circostanza che appare quantomeno anomala sotto il profilo amministrativo e procedurale.

Riteniamo tale scelta poco comprensibile, soprattutto considerando la sovrapposizione delle attività proposte dai cogestori rispetto a quelle nostre, nonché la scarsa partecipazione riscontrata. La mancata valorizzazione della co-progettazione, intesa come reale collaborazione, risulta evidente anche dall'assenza del nostro logo nei materiali promozionali.

La scrivente si riserva ogni verifica e valutazione nelle sedi competenti, anche al fine di accertare eventuali profili di illegittimità.

9. Conferma degli obblighi assolti

La priorità assegnataci era garantire il presidio quotidiano della struttura, obiettivo pienamente raggiunto sin dal primo giorno, evitando atti vandalici.

Inoltre:

- abbiamo promosso numerose attività culturali e sociali, rispondendo concretamente alle esigenze della popolazione;
- abbiamo costruito una solida rete di rapporti con la comunità locale, diventando un punto di riferimento e di ascolto per persone di ogni età;
- abbiamo assunto tramite bando ANCI una giovane residente a Tutturano, favorendo l'inclusione lavorativa e sconfigurando qualsiasi forma di nepotismo;
- abbiamo comunque partecipato autonomamente a bandi pubblici;
- considerato che le operazioni di ripristino della struttura non sono ancora conclusive, riteniamo corretto far decorre il periodo di rendicontazione annuale dalla fine dei lavori.

Pertanto, alla luce di quanto detto sinora, si conferma il pieno assolvimento degli obblighi relativi a:

- apertura regolare degli spazi;
- gestione ordinata e sicura della struttura;
- promozione di attività culturali, sociali e aggregative;
- massima accessibilità alla comunità locale.

Ogni eventuale criticità riscontrata non è imputabile alla scrivente, ma esclusivamente alle condotte dei cogestori.

Confidiamo di aver fornito riscontro a tutte le imputazioni. Qualora fossero necessari ulteriori chiarimenti o integrazioni, potrete rivolgervi direttamente al nostro legale, che è in copia alla presente

"immobile,
procedurale.
zione delle
orazione,
are

- vengano ripristinate condizioni di piena sicurezza, decoro e igiene della struttura;
- vengano chiaramente regolamentate le modalità di utilizzo degli spazi comuni, evitando ulteriori situazioni di degrado;
- vengano individuate precise responsabilità in merito a danni presenti e futuri.

Con la presente, l'Associazione si riserva ogni azione nelle sedi competenti, civili, amministrative e contabili, a tutela dei propri diritti, dell'immagine e degli interessi patrimoniali e non patrimoniali subiti.

7. Contestazione formale delle segnalazioni ricevute

La scrivente contesta integralmente e formalmente tutte le circostanze segnalate dai cogestori coinvolti nel progetto "TUTURANO TI VORREI", in quanto infondate, non documentate e smentite dai fatti.

In particolare:

- l'apertura della struttura è garantita quotidianamente nella fascia oraria 11:00 – 21:00, con presenza costante di operatori; eventuali singoli episodi eccezionali non possono in alcun modo configurare irregolarità gestionali;
- il coordinamento operativo non è mai stato oggetto di reale co-progettazione, essendo stato imposto unilateralmente il calendario dei cogestori; le richieste di ripristino degli spazi dopo l'uso sono state oggetto di indebite contestazioni. In più occasioni abbiamo provveduto a pulizie straordinarie prima dei loro eventi, a nostre spese.
- la pulizia, il decoro e la sanificazione degli ambienti sono costantemente assicurati dalla scrivente, anche tramite l'impiego di macchine industriali mentre si registrano reiterate omissioni da parte dei cogestori, debitamente documentate. Le evidenze fornite da questi sono il frutto della loro stessa incuranza.
- tutte le norme di sicurezza risultano pienamente rispettate per quanto di competenza della scrivente.

Si invita pertanto formalmente dal continuare a veicolare rappresentazioni distorte, inesatte o lesive dell'operato dell'Associazione, riservandosi ogni tutela in sede civile e penale in caso di reiterazione.

La scrivente si riserva ogni più ampia azione, in ogni sede competente, a tutela dei propri diritti, interessi legittimi, immagine e reputazione istituzionale.

8. Progetto "TUTURANO TI VORREI" – riserva di approfondimento

Si prende atto che risorse pubbliche destinate alla rifunzionalizzazione e animazione della struttura siano state assegnate solo ai cogestori (ex personale CAG oggi cooperativa

- condizioni indecorose e insalubri dei servizi igienici utilizzati dai cogestori e dai loro ospiti;
- applicazione abusiva di materiali, cartellonistica ed elementi adesivi sui muri, senza alcuna autorizzazione e con possibile danneggiamento delle superfici e/o all'immagine della struttura;
- utilizzo improprio dei bidoni della spazzatura durante eventi organizzati dai cogestori, con conseguente accumulo di rifiuti mai smaltiti;
- mancata pulizia degli spazi comuni al termine delle attività, con oneri ricaduti integralmente sull'Associazione.

A comprova di quanto sopra esposto, si allega documentazione fotografica dettagliata, nonché:

- conversazioni WhatsApp intercorse con il sig. Pignatelli, dalle quali emergono chiaramente le reiterate segnalazioni e le richieste di intervento rimaste prive di riscontro concreto e di totale rifiuto agli adempimenti;
- fotografie dei bagni utilizzati esclusivamente dai cogestori e dai loro ospiti;
- fotografie degli elementi applicati abusivamente sui muri;
- fotografie dei bidoni di spazzatura utilizzati durante gli eventi e mai svuotati.

Tale documentazione viene prodotta a fini probatori, anche in previsione di eventuali contenziosi.

5. Impatti sull'attività associativa

Le suddette condizioni hanno determinato:

- grave pregiudizio allo svolgimento delle attività sociali;
- danno all'immagine dell'Associazione nei confronti di cittadini, utenti e istituzioni;
- disagi organizzativi continui;
- compromissione della serenità operativa dei volontari
- tempo ed energia sprecati per rispondere e/o difendersi da attacchi continui su fatti inesistenti e questa comunicazione ne è la riprova.
- tempo ed energia sprecati a pulire prima degli eventi dei cogestori per evitare pessime figure con la comunità'.

Si ribadisce che l'Associazione ha sempre operato con spirito collaborativo, nel pieno rispetto delle regole e nella costante ricerca di soluzioni condivise, senza tuttavia ricevere adeguati riscontri concreti che dovevano essere ovvi.

6. Notifica e riserva di tutela

Alla luce di quanto sopra, la scrivente invita formalmente codesta Amministrazione e ogni soggetto responsabile affinché: